

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. INTRODUZIONE.

La stesura degli atti di bilancio di previsione 2026 contempla la programmazione delle attività dell'Agenzia, elaborata in continuità con le metodologie e gli strumenti già adottati negli esercizi precedenti secondo un percorso di progressivo affinamento del ciclo di gestione della performance di cui all'art.4 del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni").

La programmazione delle attività istituzionali rappresenta annualmente la totalità delle azioni e delle attività che l'Agenzia può introdurre nell'ambito delle proprie funzioni a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Le funzioni assegnate dalla legislazione ad Arpa Piemonte e la crescente sensibilità e richiesta sociale in materia ambientale rappresentano fattori significativi con i quali l'Agenzia deve confrontarsi e regolare la propria programmazione.

I vincoli finanziari condizionano necessariamente le politiche di crescita e sviluppo della struttura organizzativa, condizione che ha indotto l'avvio di un percorso a salvaguardia dell'efficacia d'azione e del mantenimento degli impegni e delle aspettative nei confronti degli interlocutori istituzionali.

2. PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE

Il processo di programmazione delle attività in Agenzia trova il proprio fondamento nel documento "[Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'ARPA](#)", riesaminato nel corso del 2023 e approvato dal Comitato regionale di indirizzo (CRI), con propria determinazione nella seduta del 20-12-2023.

La revisione del sopra richiamato documento "Modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Agenzia" è consistita nell'aggiornamento della metodologia per la programmazione dell'attività di ARPA, finalizzata ad una migliore integrazione fra obiettivi istituzionali triennali assegnati all'Agenzia, da parte del CRI, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Regione Piemonte, a sua volta strettamente rapportato alle Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici.

Al fine dell'individuazione di un ristretto numero di obiettivi istituzionali è stata quindi mutuata la logica delle Macroaree strategiche (MAS) della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile del Piemonte (SRSvS) e la loro conseguente articolazione in sub obiettivi strategici. Con il documento PIAO 2023 – 2025, approvato con DGR n. 3-6447 del 30-1-2023, la Regione Piemonte ha individuato le sette Macro Aree Strategiche (MAS) della Strategia di Sviluppo Sostenibile, così come collegate nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), quali assi portanti e macro-obiettivi per la determinazione del Valore Pubblico.

La programmazione di tutta l'attività istituzionale di ARPA è basata sui Lepta (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali), cioè l'insieme di prestazioni tecniche ambientali che, il Sistema Nazionale (Snpa), attraverso le Agenzie ambientali, deve fornire in modo omogeneo sul territorio nazionale. I Lepta sono organizzati secondo un catalogo nazionale dei servizi che contiene le prestazioni erogate dalle diverse componenti del Snpa, elaborato dal Sistema medesimo, che individua macroaree di intervento e prestazioni. I Lepta, recentemente approvati dal Consiglio Federale Snpa, si integrano con i Lea (livelli essenziali di assistenza sanitaria) ai sensi dell'art. 9 della Legge 132/2016 "*i Lepta costituiscono il*

livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale di attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria". Si è attualmente in attesa dell'emanazione del DPCM previsto sempre dal medesimo art. 9 Legge 132/2016.

La Carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia, adottata con DDG n. 2 del 20.1.2017, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 26 settembre 2016, n. 18, non ancora entrata in vigore, contiene tutte le attività svolte dalla Agenzia correlate ai Lepta. Nelle more dell'approvazione della Carta dei Servizi, viene fatto riferimento al Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia, da ultimo revisionato con DDG n. 73 del 28 giugno 2022.

Gli obiettivi di valore pubblico che l'Agenzia si è prefissa di conseguire nel triennio 2025 - 2027, come riportato nel documento Piano triennale integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato con DDG n. 9 del 31-1-2025, aggiornato relativamente al Piano del Fabbisogno di personale, da ultimo con DDG n. 59 del 20-6-2025, sono volti al conseguimento dell'ottimizzazione delle risposte ai bisogni della collettività.

Le prestazioni tecniche erogate da ARPA, nell'anno 2025, sulla base del Catalogo nazionale dei Servizi e Prestazioni, rappresentano il valore pubblico prodotto dall'Agenzia, inteso come *"il livello equilibrato di benessere economico sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione"*.

I livelli qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali indicate nel *"Documento di Programmazione ad evidenza esterna"* (ProgEST) sono in continuità con l'esercizio 2025 e vengono armonizzati con i dati contenuti nel bilancio di previsione 2026; potranno subire variazioni, a seguito di una rivalutazione delle priorità operative od in esito ad aggiuntive forme di finanziamento, sempre nell'imprescindibile equilibrio tra strutture, personale e processi da un lato e risorse disponibili dall'altro, in un contesto di riferimento (quello ambientale) caratterizzato da una dinamica costante di evoluzione.

La programmazione delle attività istituzionali viene definita sulla base dello schema dei *Risultati attesi* previsti dal Catalogo dei servizi erogati dall'Agenzia; tali risultati rappresentano le attività tecniche di Arpa Piemonte, raggruppate secondo una articolazione per categorie omogenee.

La previsione annuale di ciascuna attività viene espressa in termini quantitativi mediante *Indicatori chiave di risultato (KPI)*; per le attività di Arpa Piemonte vengono definiti specifici *valori obiettivo*, calcolati sulla base dei volumi di attività storici, rielaborati in fase di riesame.

Il *"Documento di Programmazione ad evidenza esterna"* (ProgEST), classificato secondo le missioni ed i programmi di cui all'Allegato 14 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., rappresenta sinteticamente le attività dell'Agenzia, previste per l'anno 2026, secondo lo schema metodologico sopradescritto, sviluppato e perfezionato negli anni in condivisione con i committenti istituzionali.

L'adozione di tale documento, che si allega alla presente relazione (sub. 1), costituisce significativo strumento di semplificazione e di trasparenza nei rapporti con gli Enti di riferimento in fase sia di programmazione che di rendicontazione delle attività.

ARPA Piemonte, come tutte le altre Agenzie, è stata inclusa tra le Amministrazioni pubbliche che, ai sensi dell'Allegato 1 alla DD del MEF - RGS n. 259 del 26-11-2024, dovranno attuare la "fase pilota" per la sperimentazione di un sistema unico di contabilità economico – patrimoniale di cui tutte le amministrazioni pubbliche dovranno dotarsi entro l'anno 2026 (PNRR Riforma 1.15 "Dotare le pubbliche amministrazioni italiane di un sistema unico di

contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL”). A decorrere dal 01 gennaio 2026 l’Agenzia adotterà il sistema di gestione contabile denominato ACCRUAL.

Il rendiconto dell’esercizio in corso, che sarà redatto nell’anno 2026, affiancherà gli schemi di bilancio redatti con la logica ACCRUAL mentre la gestione contabile dell’esercizio 2026 dovrà svolgersi completamente secondo le nuove modalità.

Il processo di programmazione delle attività di Arpa Piemonte si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome, interne all’Agenzia, sia relazioni istituzionali con la pluralità di committenti istituzionali principalmente Regione Piemonte, tramite il Comitato Regionale di Indirizzo (CRI), cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di prevenzione ambientale e di tutela dell’ambiente e della salute.

La Struttura semplice SS A.01.02 - *Ufficio Programmazione e controllo* ha supportato i Dirigenti responsabili delle strutture organizzative tecniche, coinvolti nel processo di definizione del Programma triennale delle attività di Arpa 2026-2028, organizzato per Lepta, in linea con le finalità e le attività previste dalla L.132/2016. Sono state quindi redatte sei schede Lepta e una scheda relativa alle attività istituzionali obbligatorie ulteriori (art. 7 comma 4 L. 132/2016), contenenti i riferimenti alle Macro Aree Strategiche (MAS) della SRSvS, articolate in attività istituzionali, previste dal catalogo dei servizi, nonché in attività istituzionali non rientranti nel già menzionato Catalogo.

La Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”, nello specifico il Settore A1620A - *Coordinamento iniziative programmatiche, normative e regolamentari, semplificazione e rafforzamento amministrativo*, al quale compete la gestione amministrativa delle funzioni regionali di indirizzo e vigilanza nei confronti dell’Agenzia per la protezione dell’Ambiente (ARPA) per la parte di competenza della Direzione, ha condiviso in data 4-12-2025 con il Comitato tecnico del CRI, le schede Lepta che, integrano, al loro interno, le attività ordinarie a catalogo e le attività extra catalogo, al fine del consolidamento delle medesime schede Lepta, in previsione della riunione del Comitato regionale d’Indirizzo.

Il processo di programmazione delle attività dell’Agenzia, coerente con i principi ispiratori del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i. e con il Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni (SMVP) di Arpa Piemonte, approvato con DDG n. 56 del 01.07.2014 e in corso di revisione anche sulla base delle recenti disposizioni normative non ultimo il decreto legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i., prevede che ogni anno, il Comitato tecnico del Comitato regionale di indirizzo, di concerto con ARPA, individui la proposta di programmazione degli obiettivi istituzionali a valenza pluriennale e gli obiettivi generali a valenza annuale secondo cui orientare, anno per anno, l’attività dell’Agenzia.

Il Comitato tecnico del CRI attiva specifici incontri fra i Responsabili delle strutture regionali coinvolte e, per il tramite della Direzione tecnica dell’Arpa, i Responsabili delle Strutture tecniche dell’Agenzia. Gli incontri sono finalizzati alla predisposizione degli atti a supporto della programmazione delle attività.

Terminata la fase istruttoria, il Comitato tecnico sottopone quindi al Comitato regionale di indirizzo lo schema complessivo, a valenza triennale, con scorrimento annuale denominato “*Documento programmatico*” per il vaglio e l’approvazione finale.

Il CRI, ai sensi dell’articolo 20, comma 1, della l.r. 18/2016 e s.m.i., approva gli obiettivi istituzionali per l’attività dell’ARPA che costituiscono elemento programmatico dell’attività dell’Agenzia, posto che nel Comitato convergono e trovano sintesi tutte le istanze rappresentate dalle articolazioni regionali e dagli altri Enti territoriali.

Tanto premesso si precisa che, nella seduta del 17 dicembre 2024, il Comitato regionale d’indirizzo, vista la proposta di obiettivi esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico del CRI e trasmessa ai Componenti del Comitato, via e-mail in data 13 dicembre 2024, “(...) *sentita sul*

punto la relazione del Direttore della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, che ha evidenziato che gli obiettivi istituzionali attengano ad attività articolate su scala temporale pluriennale ed evidenziano chiaramente l'integrazione dell'operato dell'Agenzia con gli indirizzi, gli obiettivi di sviluppo e le priorità d'intervento prestabilite dalla Regione Piemonte nel campo della tutela ambientale" e "chiarito altresì che gli obiettivi istituzionali dovranno trovare armonizzazione con gli obiettivi del Direttore generale di ARPA Piemonte nonché con la programmazione triennale dell'Agenzia che individua le principali linee di intervento della stessa", ha approvato, con propria determinazione del 17-12-2024, gli obiettivi istituzionali per l'attività dell'ARPA per il triennio 2025 - 2027.

Parallelamente, sempre nella medesima seduta del 17 dicembre 2024, il CRI ha preso atto con propria determinazione, del Documento di programmazione per l'attività di ARPA per il triennio 2025 - 2027, definito ai sensi dell'art. 11, comma 7 lett. d), della l.r. 18/2016 "(...) vista la documentazione esaminata e condivisa dal Gruppo tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo e sentita l'illustrazione del Direttore generale di ARPA, il quale ha evidenziato come questo sia un programma molto dettagliato di attività in materia di tutela ambientale e di prevenzione, redatto su base triennale, in accordo con la programmazione del Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA)."

Il processo di declinazione degli obiettivi istituzionali in programmazione operativa avviene, ai sensi del SMVP, all'interno di ARPA, in senso verticale, ai diversi livelli dell'organizzazione con la finalità di dare operatività agli elementi emersi dal processo di programmazione strategica, attraverso l'individuazione degli obiettivi operativi annuali.

Con decreto del Direttore Generale n. 9 del 31.1.2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione di Arpa Piemonte (PIAO), per il triennio 2025 – 2027, in coerenza con quanto statuito dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n.113 e s.m.i..

La programmazione delle attività istituzionali per l'anno 2025 ha preso avvio in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente. Al fine del completamento della fase di assegnazione degli obiettivi per l'anno 2025, nei primi mesi dell'anno sono stati sottoscritti, dal personale dirigente apicale dell'Agenzia, gli obiettivi operativi per l'anno 2025 e a seguire sono state sottoscritte le schede obiettivo del restante personale (strutture semplici, incarichi professionali e incarichi di funzione per il personale del comparto).

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel documento di programmazione annuale di attività ProgEST, allegato al bilancio di previsione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso.

Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di aprile dell'anno successivo con la predisposizione ed il successivo invio al CRI della "Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti" di cui all'art. 11 comma 7 lettera h) della legge regionale 18/2016 contenente anche il Report per matrici ambientali o per filoni di attività. La Relazione integra la rendicontazione relativa ai risultati raggiunti nella precedente annualità e degli obiettivi istituzionali assegnati dal Comitato regionale di indirizzo. Nel mese di luglio, dell'anno in corso, viene invece predisposta una relazione semestrale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi istituzionali e ai programmi di attività, contenente anche il Report per matrici ambientali o per filoni di attività (sezione R5 del Modello per la programmazione dell'attività dell'ARPA).

L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene annualmente rappresentato al Comitato Regionale di Indirizzo mediante una relazione sui risultati raggiunti e sulle attività

istituzionali, ovvero la Relazione sulla *performance* di Arpa Piemonte, ai sensi del D.Lgs 150/2009 e s.m.i.

La rappresentazione dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale erogati da Arpa Piemonte su base territoriale riveste particolare importanza per le Amministrazioni Pubbliche di ambito territoriale e consente all'Agenzia di perfezionare la rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati nonché di incrementare il grado di cooperazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione regionale in materia ambientale.

2.1 PROGRAMMAZIONE COME PRINCIPIO DI INTERVENTO

L'attività di monitoraggio conoscitivo e di controllo realizzata da Arpa Piemonte, dal momento della sua istituzione ad oggi, ha subito un'evoluzione nel tempo che è andata di pari passo con la trasformazione culturale in campo ambientale ed in ultimo con l'istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla Legge 28.06.2016 n. 132 nonché alla legge regionale 26.09.2016 n.18, da ultimo modificata con legge regionale 19 ottobre 2021 n.25 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021", con cui l'Agenzia ha visto riconosciute, con decorrenza 21 ottobre 2021, le proprie competenze in materia di ricerca.

Arpa Piemonte realizza attività di ricerca e sperimentazione tecnico - scientifica su sostanze dell'ambiente fisico, sull'inquinamento, sull'utilizzo corretto delle risorse naturali e sulla tutela degli ecosistemi; l'Agenzia supporta la Regione e gli Enti locali relativamente alle attività di protezione civile mentre nel campo della prevenzione e della tutela ambientale affianca le Aziende Sanitarie Locali nello svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge, in autonomia o anche in collaborazione con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, con le altre agenzie regionali e delle province autonome e con altri soggetti operanti nel campo della ricerca (Università, Politecnici, altri Enti di ricerca).

Tenuto conto delle intervenute variazioni del contesto normativo di riferimento ed in particolare della legge regionale 25_2021, è stato conseguentemente aggiornato, nel mese di ottobre 2025, il documento *La Politica del Sistema di Gestione Integrato* (U.RD. V014REV05), con cui la Direzione di ARPA ha evidenziato il proprio impegno nel conseguimento dei sottostanti obiettivi:

- *“perseguire il miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Integrato rispetto ai requisiti di qualità (UNI EN ISO 9001:2015), di competenza dei laboratori di prova e di taratura (UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018), di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (ISO 45001:2018);*
- *ottimizzare le risposte di Arpa alle esigenze della comunità e della committenza in termini di efficienza ed efficacia, migliorando l'affidabilità dei servizi svolti e garantendo al pubblico una costante informazione ambientale;*
- *valorizzare il binomio Ambiente e Salute secondo un approccio One Health promuovendo lo sviluppo di attività sia di ricerca che di monitoraggio finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente e della popolazione, anche nel campo della virologia ambientale e delle indagini epidemiologiche ambientali, al fine di studiare le correlazioni tra l'inquinamento delle matrici e i danni che ne possono conseguire;*
- *prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali, anche attraverso la sensibilizzazione del personale a segnalare comportamenti pericolosi, condizioni pericolose ed eventi che, in particolari condizioni, avrebbero potuto evolvere in incidenti (near-misses);*

- *valorizzare il capitale umano, leva indispensabile per il processo di modernizzazione dell'organizzazione attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, a supporto sia del cambiamento organizzativo, sia del miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza delle prestazioni;*
- *promuovere lo sviluppo di una cultura che garantisca a tutti dipendenti pari opportunità e l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, anche attraverso un'organizzazione dinamica in grado di conciliare tempi di vita e lavoro;*
- *perseguire la trasformazione digitale secondo le disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;*
- *valorizzare il patrimonio dell'Agenzia anche, attraverso interventi da realizzare nel solco del percorso avviato di transizione energetica, secondo gli indirizzi del Green Deal europeo;*
- *applicare Criteri Ambientali Minimi (CAM) volti ad individuare le soluzioni progettuali, i prodotti e i servizi migliori sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato;*
- *valutare la rilevanza del cambiamento climatico nell'ambito dell'analisi del contesto ed attuare da un lato azioni mirate a ridurre il contributo delle proprie attività al cambiamento climatico e dall'altro a individuare e adottare strategie di resilienza."*

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, la programmazione delle attività per il triennio 2026– 2028 si pone quale strumento di intervento volto, attraverso una pianificazione che dà maggiore impulso a servizi di prevenzione, ad intensificare ed esplicitare la correlazione con le caratteristiche del territorio, desumibili attraverso indici di pressione territoriale e vincoli normativi che determinano la tipologia ed i volumi di attività per singoli settori di intervento, nonché con la tipologia ed i volumi di risorse impiegate.

Il "Documento programmatico" delle prestazioni tecniche da erogare sul territorio regionale, nel prossimo triennio 2026 - 2028, è stato redatto in linea con le finalità e le attività previste dalla L. 132/2016, utilizzando il Catalogo dei Servizi approvato dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). L'obiettivo è garantire a Regione, alle Amministrazioni Provinciali e Città metropolitana, ai Comuni ed ai cittadini, i Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali che costituiscono *"il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale di attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva, previsti dai Livelli essenziali di assistenza sanitaria (Lea)"*, ai sensi dell'art.9, co.1, della Legge 132/2016.

Nel corso dell'anno saranno rilevate le variazioni, rispetto alla rappresentazione che segue, in conseguenza dei processi di riqualificazione professionale in atto, orientati secondo le politiche direzionali in coerenza con gli indirizzi del Comitato regionale di indirizzo in precedenza richiamati.

2.2 CORRELAZIONE TRA LO STATO DELL'AMBIENTE E LA PROGRAMMAZIONE

La protezione dell'ambiente è l'obiettivo finale del contributo fornito dai servizi erogati da Arpa Piemonte e pertanto lo stato dell'ambiente deve essere tenuto in considerazione nei processi di programmazione.

La legge regionale 26 settembre 2016 n.18 “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA)”, così come modificata e integrata dalla legge regionale 9 luglio 2020 n. 15 “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato” e successivamente dalla legge regionale 19 ottobre 2021 n. 25 “Legge annuale di riordino dell’ordinamento regionale anno 2021”, richiede un presidio strutturale specifico sul territorio da parte dell’Agenzia.

Per quanto sopra, l’integrazione dei momenti di rapporto e di relazione sullo stato dell’ambiente realizza, in prospettiva, condizioni più favorevoli per la definizione degli indirizzi di programma dell’Agenzia medesima.

Gli sviluppi indotti dall’indirizzo istituzionale di pianificazione dei servizi attraverso l’incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte, a favore di Regione ed Enti locali, traccia una traiettoria nella direzione della lettura integrata dei dati ambientali e della capacità di risposta dell’Agenzia attraverso una programmazione da questi derivata.

L’andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato in continuo e fatto oggetto di periodica predisposizione di specifici report sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell’Agenzia nel suo complesso.

Annualmente viene redatta e rappresentata al Comitato Regionale di Indirizzo una relazione sui risultati conseguiti in merito alle attività istituzionali, ovvero la *Relazione sulla performance* di Arpa Piemonte, ai sensi del D.Lgs 150/2009 e s.m.i.

I risultati delle attività istituzionali, ricomprese nei programmi di attività, vengono rendicontati al Comitato regionale di indirizzo, mediante il processo di reporting dell’Agenzia, nell’ambito della relazione annuale sull’attività svolta e sui risultati conseguiti contenente anche il Report per matrici ambientali o per filoni di attività con analisi critica su base dipartimentale (sezione R5 del Modello per la programmazione dell’attività dell’ARPA).

L’Agenzia rende inoltre pubblico annualmente il *Bilancio sociale*. Il documento, previsto dallo Statuto di Arpa Piemonte (Titolo V, articolo 16), si pone l’obiettivo di rappresentare, in un linguaggio non tecnico, una sintesi delle attività svolte, dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi istituzionali assegnati e delle ricadute ambientali, economiche e sociali sul territorio regionale.

La necessità di semplificare le modalità di comunicazione verso i committenti istituzionali sulle attività realizzate da ARPA ha portato, dall’anno 2024, a un percorso di integrazione tra i seguenti documenti: la *Relazione sulla performance* e il *Bilancio sociale*. La logica implementata è volta a mettere a disposizione i diversi livelli di conoscenza sulle attività realizzate, con un grado di dettaglio via via crescente, a partire dal *Bilancio sociale*, procedendo verso la *Relazione sulla performance*, per comprendere i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, ed arrivare infine al livello di maggior dettaglio con la documentazione trasmessa al Comitato regionale di indirizzo (*Report per filoni di attività* di cui al modello organizzativo per la programmazione delle attività dell’ARPA).

Sulla base di quanto sopra esposto, il *Bilancio sociale* viene pubblicato, sulla *homepage* dell’Agenzia, congiuntamente con il documento *Relazione sulla performance* nel mese di giugno.

2.3 INTEGRAZIONE SERVIZI DI ARPA CON ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le specializzazioni multidisciplinari interne che caratterizzano l’organizzazione di Arpa Piemonte favoriscono la partecipazione dell’Agenzia alla realizzazione di progetti regionali, nazionali o internazionali, anche in coerenza con i principali ambiti di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), documento strategico predisposto per accedere ai

fondi del programma Next generation EU (NGEU), suddiviso in 6 Missioni principali, che individua le priorità di investimento per il sistema Paese nell'arco temporale 2021-2026.

Il PNRR ruota intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

ARPA Piemonte, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity”, ha ottenuto il finanziamento pari a euro 1.500.000,00, previsto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio, tramite l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (Acn) per il progetto *“Potenziamento della resilienza cyber di ARPA Piemonte”* come da DDG n. 8 del 29-1-2025 ad oggetto: *“Attuazione del progetto “Potenziamento della resilienza cyber di ARPA Piemonte” - CUP E69B24000010006 – a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity (M1C1I1.5)”*; con il medesimo decreto è stata contestualmente approvata la sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo quale procedura prevista per l'accettazione del finanziamento, entro i termini previsti dall'Avviso 08/2024.

Come da scheda progetto, approvata da ACN con determinazione prot. 43937 del 31-12-2024, i costi dell'iniziativa da sostenere sono costituiti per euro 500.000,00 da spese in conto capitale ed euro 1.000.000,00 da spese correnti, come da determina n. 276 del 16-4-2025 di accertamento di euro 1.500.000,00 sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025.

Il progetto di durata annuale, avviato nel mese di marzo 2025, prevede acquisti per il potenziamento della cybersicurezza delle infrastrutture, dei servizi e dei dati in gestione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, nonché definizione di postura di sicurezza, suo rafforzamento tramite implementazione di procedure e tecnologie, responsabilizzazione e formazione del personale, test di sicurezza, miglioramento della capacità di risposta, attività di supporto.

Come da cronoprogramma di progetto sono stati acquisiti, tra l'altro, due apparati modello Fortinet “FG - 2600F-BDL-C” e un prodotto storage NetApp AFF C30 comprensivo di pacchetto manutenzione e sono proseguite le attività, come documentato dalla relazione di stato di avanzamento del progetto, redatta dal RUP in data 30-11-2025, di cui si riporta il seguente stralcio:

“• Attività 1 - Esecuzione di una cybersecurity posture e ISO Readiness assesment: conclusa in data 29/09/2025;

• Attività 2- Stesura di un framework documentale in ambito cybersecurity: consegnate in data 3/10/2025 due procedure: una per la gestione delle vulnerabilità ed una per la gestione dei log. In fase di predisposizione la guida all'utilizzo degli strumenti e risorse informatiche e le linee guida/procedure relative alla security by design e sviluppo sicuro;

• Attività 3 - Esecuzione di un assesment verticale sulle normative privacy: conclusa in data 05/09/2025 con il passaggio delle risultanze all'Ufficio Legale ed al DPO dell'Agenzia;

• Attività 4 - Formazione in ambito cybersecurity: avviate in data 22/09/2025 le operazioni di configurazioni dell'ambiente operativo per la somministrazione di formazione sotto forma di webinar, in piena autonomia. Nell'ambito della suddetta attività, sono previste campagne di phishing controllate, attualmente in fase di predisposizione. Si specifica che, in considerazione della proroga dei termini di scadenza del progetto, tale attività sarà ultimata entro la data del 28/02/2026;

- *Attività 5 - Esecuzione di un cyber risk assesment: attività avviata in data 01/10/2025;*
- *Attività 6 - Stesura di un framework documentale in ambito Incident & Event Management: attività avviata in data 01/10/2025;*
- *Attività 7 - Stesura di un framework documentale in ambito Business Continuity e il Crisis Management: sono state finalizzate le interviste per la business impact analysis, sono proseguite le attività volte al consolidamento della bozza del piano di continuità operativa;*
- *Attività 8 - Penetration testing in corso la schedulazione per l'avvio del penetration test su target designati."*

L'erogazione del contributo è così articolata:

- un anticipo pari al 30% del contributo totale all'avvio dell'attività (reversale n. 2433 del 26-6-2025 euro 450.000,00,);
- rimborsi intermedi fino ad un massimo del 90% del contributo, incluso l'anticipo, previa presentazione di rendicontazioni tecnico - amministrative analitiche e loro approvazione da parte di ACN;
- erogazione saldo finale a completamento tecnico – amministrativo e valutazione positiva da parte di ACN.

Con PEC prot. 00105297_28112025_30112025 è stata trasmessa ad ACN domanda di rimborso intermedio, per il periodo settembre – ottobre 2025, per un importo complessivo pari a euro 568.841,85.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato integrato e potenziato nei contenuti attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) con lo stanziamento di ulteriori risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartite su diversi programmi ed interventi.

All'interno del PNC, è stato previsto uno specifico programma di investimenti relativo al sistema "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominata «*Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)*». L'investimento pluriennale previsto fino al 2026 per tale programma risulta di circa 500 milioni di euro.

Con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 59/2021 e s.m.i., ai fini del monitoraggio degli interventi del "*Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari*" sono state emanate disposizioni che individuano, per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali (art. 3) in relazione al crono-programma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR.

Per tale investimento, il totale della quota di finanziamento complessivo per il SRPS assegnata alla Regione Piemonte ammonta ad euro 24.944.128,00, di cui almeno il 29%, quale quota minima da assegnare ad Arpa Piemonte.

L'Agenzia ha ottenuto un finanziamento totale, per gli anni 2021-2026, pari a euro 8.531.920,00 (CUP I83C22000640005)

Relativamente all'annualità 2021 (P0) con DDG n. 60 del 27.5.2022 sono stati approvati l'Accordo Operativo con l'ISS, quale soggetto attuatore, e l'Accordo Attuativo con le

ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento n.4 (APPA Bolzano, ARPA Lombardia, APPA Trento, ARPA Umbria e ARPA Valle d'Aosta) di cui Arpa Piemonte è stata individuata quale Agenzia capofila. Con successivo DDG n. 96 del 19.8.2022 è stata approvata la conseguente variazione di bilancio in entrata e spesa sull'esercizio 2022 per complessivi euro 12.758.490,00, di cui euro 3.355.220,00, quale quota propria di Arpa Piemonte, per il finanziamento degli investimenti di spesa in conto capitale correlati alle attività svolte dall'Agenzia ed euro 9.403.270,00 quale quota da trasferire a favore delle ARPA/APPA facenti parte del raggruppamento n. 4.

Nell'ambito degli interventi di cui al Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al P.N.R.R. si è data attuazione alle seguenti linee di investimento: 1. Biologia molecolare; 2. Potenziamento rete di laboratori; 3. Potenziamento reti monitoraggio; 4. Mobilità aziendale zero emissioni; 5. Riqualificazione energetica.

Come riepilogato nella tabella sottostante, a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 3.355.220,00, di cui al DDG n. 60 del 27.5.2022, sono stati realizzati interventi complessivi pari a euro 2.904.672,48. La conseguente economia, pari ad un importo di euro 450.547,52, di cui euro 346.412,46 conseguenti a risparmi derivanti dai ribassi originatisi durante le procedure di gara, è stata accantonata, in attesa di indicazioni da parte del Ministero della Salute sulla possibilità di recupero di tali somme a partire dall'esercizio 2023.

	Finanziamento	Aggiudicato	Economie
ARPA PIEMONTE	€ 3.355.220,00	€ 2.904.672,48	€ 450.547,52

A questo accantonamento si sono aggiunte nel corso del 2023 ulteriori economie per un totale di euro 29.926,59.

In data 21 marzo 2023 Regione Piemonte ha approvato la DGR n. 23-6628 ad oggetto: *“PNC. Approvazione schema Accordo Operativo ISS – Regione Piemonte e schema tipo di accordo attuativo Regione Piemonte – soggetti Sistema regionale Prevenzione Salute (SRPS) per realizzazione subinv. Programma Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (art. 1, c. 2, lett. e), punto 1) D.L. 59/2021)”*.

Ai sensi della citata deliberazione, Arpa Piemonte è stata individuata quale soggetto realizzatore degli investimenti di cui all'Allegato 1 dell'Accordo Operativo fra ISS e Regione, per un finanziamento sull'annualità 2022 pari ad euro 1.034.800,00.

Con DDG n. 37 del 29 marzo 2023 il Direttore Generale di Arpa Piemonte ha approvato l'Accordo Attuativo con Regione Piemonte avente ad oggetto: *“Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) – Accordo Attuativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei sub investimenti del Programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1 del D.L. 59/2021)”* e conseguentemente è stata approvata la variazione di bilancio in entrata e spesa sull'esercizio 2023, l'aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024 (approvato con DDG 110 del 11 ottobre 2022) e l'aggiornamento al Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 (approvato con DDG 14 del 9 febbraio 2023).

Con riferimento all'annualità 2022 (P1), come riepilogato nella tabella sottostante, a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 1.034.800,00 sono stati realizzati interventi di riqualificazione energetica per complessivi euro 835.984,08. La conseguente economia, pari ad un importo di euro 198.815,92 è stata accantonata in sede di rendiconto 2023.

	Finanziamento	Aggiudicato	Economie
ARPA PIEMONTE	€ 1.034.800,00	€ 835.984,08	€ 198.815,92

Tale economia è stata oggetto di compensazione, in seguito alla cancellazione del residuo attivo corrispondente, disposta con determinazione 251 del 08/04/2025 ed effettuata in sede di riaccertamento ordinario, decurtando l'accantonamento al fondo per un ammontare corrispondente.

In data 13 maggio 2024 Regione Piemonte ha approvato la D.G.R. n. 4-8544 ad oggetto *“Approvazione schema di Atto Aggiuntivo all’Accordo Operativo tra Regione Piemonte e ISS. Modifica dello schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione Piemonte e soggetti del SRPS di cui alla DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023”*.

Ai sensi della citata deliberazione, Arpa Piemonte è stata individuata quale soggetto realizzatore degli investimenti, di cui all'allegato 2bis dell'Accordo, per un finanziamento complessivo di euro 4.141.900,00, di cui euro 1.839.470,00 per la Priorità P3 ed euro 2.302.430,00 per la Priorità P4.

Con DDG n. 84 del 7 agosto 2024 il Direttore Generale di Arpa Piemonte ha approvato l'Accordo Attuativo con Regione Piemonte avente ad oggetto: *“Approvazione schema di Atto Aggiuntivo all’Accordo Operativo tra Regione Piemonte e ISS. Modifica dello schema tipo di Accordo Attuativo, di cui alla DGR n. 23-6628 del 21 marzo 2023, per la realizzazione dei sub investimenti del programma “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (art.1, c. 2, lettera e), punto 1) del D.L. 59/2021) Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) tra Regione Piemonte e soggetti del SRPS di cui alla DGR n. 23-7841 del 4 dicembre 2023)”* e conseguentemente è stata approvata la variazione di bilancio in entrata e spesa per euro 1.839.470,00 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 2.302.430,00 per l'esercizio finanziario 2026, l'aggiornamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 (approvato con DDG 105 del 2 novembre 2023) e l'aggiornamento al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2025-2026 (approvato con DDG 117 del 29 novembre 2023).

Relativamente all'annualità 2024 (P3), a fronte di un finanziamento previsto pari a euro 1.839.470,00, ai sensi del sopra citato DDG 84 del 7-8-2024, sono stati aggiudicati interventi di riqualificazione energetica relativi ad opere di manutenzione straordinaria delle sedi esistenti anche a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e di potenziamento, rispettivamente per la rete dei laboratori e la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, per complessivi euro 1.763.118,42, determinando un'economia pari a euro 76.351,58 che è stata accantonata.

	Finanziamento	Aggiudicato	Economie
ARPA PIEMONTE	€ 1.839.470,00	€ 1.763.118,42	€ 76.351,58

Con riferimento all'annualità 2025 (P4) nella tabella sottostante sono evidenziati gli interventi che saranno realizzati relativi ad attrezzature tecniche per il potenziamento del sistema informativo ambientale, dei controlli, dei laboratori e delle reti di monitoraggio nonché ad opere di manutenzione straordinaria delle sedi esistenti.

	AREE INTERVENTI 2025	FINANZIAMENTO APPROVATO	INTERVENTI DA REALIZZARE	CAPITOLO DI BILANCIO
1	Potenziamento reti laboratorio	€ 474.400,00	n. 1 Catena per generazione e analisi di segnali elettromagnetici con riferimento anche alla tecnologia 5G finalizzata alla valutazione dell'esposizione umana	22502/2026
			N. 15 campionatori automatici di rateo di dose gamma con sensori Geiger Muller	
			Spettrometro a fluorescenza a raggi X (ED-XRF) per analisi dei metalli su filtri di particolato atmosferico	22550/2026
2	Riqualificazione energetica	€ 973.030,00	Realizzazione impianto fotovoltaico e miglioramento alimentazione elettrica privilegiata	21051/2026
			Miglioramento energetico edificio reception e sala polifunzionale mediante ottimizzazione impianto di climatizzazione estiva/invernale e interventi sull'involucro - partizioni opache e trasparenti	
3	Potenziamento reti monitoraggio	€ 855.000,00	Fornitura e allestimento di mezzi elettrici furgonati per monitoraggio ammoniaca/ossidi di azoto, SO ₂ /H ₂ S, BTEX, particolato (gravimetrico Pm10/2,5) e acquisto strumentazione per la rete regionale di qualità aria	22000/2026 22550/2026
		€ 2.302.430,00		

L'incremento delle attività progettuali assistite da specifico finanziamento incide favorevolmente su aspetti economico-finanziari necessari al funzionamento dell'Agenzia. In questo ambito è stata avviata e prosegue una politica volta alla realizzazione delle sole attività di cui all'art.4 comma 3 della già citata l.r. 18/2016 e s.m.i..

3. METODO CONTABILE E STRUTTURA DEL BILANCIO.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del D.lgs. 23.6.2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009 n. 42”* s.m.i.

Nel rispetto di quanto definito dal *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”* di cui all'allegato n.4/1 al D.lgs. n. 118/2011, il bilancio svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario della amministrazione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028, come previsto dall'art. 1 lettera l del D.Lgs. 10.8.2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, ha carattere autorizzatorio e nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio è adottato impiegando il metodo scorrevole.

Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e sono redatte in termini di competenza e di cassa mentre le previsioni dei successivi esercizi 2027 e 2028 sono espresse nei soli termini della competenza.

Il bilancio di previsione finanziario è impostato sulla base degli schemi previsti dall'allegato 9, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, degli allegati come indicato all'art. 11, comma 3, D.Lgs. 118/2011.

3.1 LA STRUTTURA DEL BILANCIO.

In base a quanto stabilito dalla disciplina, il bilancio di previsione 2026-2028 è strutturato come segue:

3.1.1. ENTRATA

- Titoli, definiti in base alla fonte di provenienza delle entrate;
- Tipologie, definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione. Ai fini della gestione le tipologie sono ripartite in Categorie e Capitoli raccordati al quarto livello di articolazione del Piano dei Conti integrato.

Gli schemi definiti dal D.Lgs. n. 118/2011 prevedono 7 Titoli di entrata:

- Titolo 1: entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa;
- Titolo 2: trasferimenti correnti;
- Titolo 3: entrate extratributarie;
- Titolo 4: entrate in conto capitale;
- Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Titolo 6: accensione prestiti;
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere;
- Titolo 9: entrate per conto terzi e partite di giro.

Allo stato attuale l'Agenzia, dei sopra elencati Titoli, ad esclusione delle contabilità speciali, utilizza solo i seguenti:

- Titolo 2: trasferimenti correnti

- Titolo 3: entrate extratributarie
- Titolo 4: entrate in conto capitale
- Titolo 7: anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

3.1.2. SPESA

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi dell'ente e si articolano in Titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

La classificazione della spesa prevede 20 Missioni, cui si aggiungono 3 Missioni di natura prettamente tecnica (debito pubblico, anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi/contabilità speciali).

Le Missioni previste dal D.lgs. 118/2011 sono articolate come segue:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- Missione 2: Giustizia;
- Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza;
- Missione 4: Istruzione e diritto allo studio;
- Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero;
- Missione 7: Turismo;
- Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità;
- Missione 11: Soccorso civile;
- Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- Missione 13: Tutela della salute;
- Missione 14: Sviluppo economico e competitività;
- Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali;
- Missione 19: Relazioni internazionali;
- Missione 20: Fondi accantonamenti;
- Missione 50: Debito pubblico;
- Missione 60: Anticipazioni finanziarie;
- Missione 99: Servizi per conto terzi.

In relazione alle competenze istituzionali che caratterizzano l'Arpa Piemonte, delle sopra elencate Missioni, oltre alle contabilità speciali, sono utilizzate solo le seguenti, per le quali vengono riportati i correlati Programmi, anch'essi coerenti con le finalità istituzionali dell'Agenzia:

- Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

- Programma 01: Organi istituzionali
- Programma 02: Segreteria generale
- Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06: Ufficio tecnico
- Programma 08: Statistica e sistemi informativi
- Programma 10: Risorse umane
- Programma 11: Altri servizi generali

- Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- Programma 01: Difesa del suolo
- Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Programma 03: Rifiuti
- Programma 04: Servizio idrico integrato
- Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- Missione 11: Soccorso civile

- Programma 01: Sistema di protezione civile

- Missione 13: Tutela della salute

- Programma 07: Ulteriori spese in materia sanitaria

- Missione 20: Fondi accantonamenti

- Programma 01: Fondo di riserva
- Programma 02: Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità
- Programma 03: Altri fondi

- Missione 50: Debito pubblico

- Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- Missione 60: Anticipazioni finanziarie

- Programma 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

- Missione 99: servizi per conto terzi

- Programma 01: servizi per conto terzi e partite di giro

I Programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie
Titolo 4	Rimborso di prestiti.

Solo per la Missione 60 “*Anticipazioni finanziarie*” e per la Missione 99 “*Servizi per conto terzi*”, possono essere previsti anche i seguenti titoli:

Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro.

3.2 CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Nel rispetto sia dell’art. 11, comma 5 del D.lgs. n. 118/2011 sia del correlato art. 9.11 del “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” di cui all’allegato n.4/1 al D.lgs. 118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta almeno i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l’accantonamento a tale fondo;
- b. l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- c. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- d. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- i. l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;

- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al citato decreto.

4.1. ENTRATE

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità.

Al finanziamento dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 26.9.2016 n. 18, si provvede mediante:

- a) una quota del fondo sanitario regionale destinata alla prevenzione, secondo parametri determinati dalla Giunta regionale in rapporto alle attività attribuite all'ARPA, nonché un contributo regionale ordinario annuale, da destinare alle attività istituzionali obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 2;
- b) contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie di cui all'articolo 7, comma 3;
- c) risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti di cui all'articolo 2, comma 3, da destinare alle ulteriori attività previste dal Comitato regionale di indirizzo;
- d) proventi dovuti dai soggetti privati di cui all'articolo 7, comma 5;
- e) eventuali rendite patrimoniali dell'ARPA;
- f) ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;
- g) risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari.

In riferimento alla classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, tali risorse trovano applicazione nei capitoli compresi nei Titoli 2, 3 e 4 dell'entrata del bilancio previsionale di ARPA, come schematizzato nella tabella seguente.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2026
2	Trasferimenti correnti	62.453.501,98
3	Entrate extratributarie	4.887.455,00
4	Entrate in conto capitale	2.320.440,50

Di seguito vengono analizzate le principali fonti:

4.1.1. ENTRATE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Tra i trasferimenti correnti, la Tipologia 101 *“Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”* assorbe la quasi totalità delle entrate, con un totale di 61.970.401,98 euro.

Con riferimento alle restanti voci, la Tipologia 103 *“Trasferimenti correnti da Imprese”* è pari ad euro 400.000,00 mentre per la Tipologia 105 *“Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo”* è quantificata in 83.100,00 euro.

4.1.1.1. TIPOLOGIA 101 - “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”

- TRASFERIMENTO REGIONALE

Per quanto attiene al trasferimento ordinario di fondi dal bilancio regionale, si sottolinea come le previsioni di entrata per l'anno 2026 strutturalmente concorrano in misura prossima al 90% al finanziamento della spesa corrente (al netto del relativo fondo pluriennale vincolato).

In sede di redazione del presente bilancio di previsione vengono presi a riferimento, per la determinazione delle previsioni dei trasferimenti regionali, i valori dell'annualità 2025 come previsti dalla legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”* (euro 48.500.000,00 sub. legge regionale n. 60/1995 ed euro 12.600.000,00 sub. legge regionale n. 18/2016), pari peraltro a quella dell'esercizio precedente e quantificata in complessivi euro 61.100.000,00 di parte corrente (Titolo I).

Analogamente, non vengono previsti, come nei precedenti esercizi finanziari, finanziamenti regionali ordinari in conto capitale per l'esercizio 2026.

Sul piano dei trasferimenti ordinari regionali, che - come evidenziato - costituiscono la fonte più rilevante di risorse destinate al funzionamento dell'Agenzia, l'andamento relativo agli esercizi del periodo 2014-2026 è riportato nella tabella sottostante:

ANNO	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE	TOTALE	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
				(su anno precedente)	(su anno precedente)
2014	€ 65.500.000	€ 0	€ 65.500.000	-	-
2015	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	- € 3.000.000	- 4,60%
2016	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2017	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2018	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2019	€ 60.820.000	€ 0	€ 60.820.000	- € 1.680.000	- 2,69%
2020	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	+ € 1.680.000	+ 2,76%
2021	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2022	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2023	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%

2024	€ 62.500.000	€ 0	€ 62.500.000	€ 0	0,00%
2025	€ 61.100.000	€ 0	€ 61.100.000	- € 1.400.000	- 2,24%
2026	€ 61.100.000	€ 0	€ 61.100.000	€ 0	0,00%

Tra i trasferimenti complessivi da Regione Piemonte compaiono anche quelli straordinari, per un importo preventivato pari a 565 mila euro.

Con riferimento alla quota di risorse a valere sul Fondo Sanitario Regionale, in occasione del Rendiconto 2024 ne è stato relazionato l'impiego mediante utilizzo dei dati di contabilità economica.

Pur disponendo al tempo attuale dei soli dati previsionali per le annualità 2025 e 2026 rilevati sulla base della contabilità finanziaria, si ritiene opportuno comunque procedere in una comparazione che, per quanto impropria sotto lo stretto profilo contabile, sia comunque utile a comprenderne la tendenza di impiego.

Nel rendiconto 2024 le modalità di utilizzo delle risorse aveva avuto la seguente rilevazione e rappresentazione:

	Conto economico 2024	LEA 2024	rapporto tra costi totali e costi LEA (%)
Personale	45.396.239,21	32.685.292,23	72,00
IRAP	3.052.453,08	2.196.456,24	72,00
Prestazioni di servizi	14.226.120,93	10.242.807,07	72,00
Utilizzo beni di terzi	994.178,50	715.808,52	72,00
	63.668.991,72	45.840.364,06	
Ammortamenti	3.352.972,45	2.414.140,00	72,00
Beni di consumo	1.160.674,00	1.014.457,12	87,00
		49.268.961,18	

L'elaborazione in questa sede viene quindi fatta prendendo a riferimento le voci di conto economico utilizzate per l'elaborazione allegata al rendiconto di esercizio 2024 e raccordandole con il secondo livello del piano dei conti della contabilità finanziaria, così come segue:

Contabilità economica	Contabilità finanziaria	
Personale	Redditi da lavoro dipendente	Con esclusione dei capitoli 10250 (oneri riflessi relativi a compensi organi istituzionali)
IRAP	Imposte e tasse a carico dell'Ente	Limitatamente al Capitolo 11901
Prestazioni di servizi	Acquisti beni e servizi	Con esclusione di: capitoli 10000 e 10060 (indennità e rimborsi organi istituzionali) capitoli 13200, 13230, 13240 e 13300 (locazioni mobili e immobili)
Utilizzo beni di terzi	Acquisti beni e servizi	Limitatamente ai capitoli 13200, 13230, 13240 e 13300 (locazioni mobili e immobili)
Ammortamenti	Valore non rilevato, riportato come media valori triennio precedente	
Beni di consumo	Valore non rilevato, riportato come media valori triennio precedente	

Con riferimento ad ammortamenti e beni di consumo i dati che vengono presi a riferimento sono i seguenti:

		ANNO
	3.074.624,32 €	2026 (media ultimi tre anni)
	2.939.510,60 €	2025 (media ultimi tre anni)
	3.352.972,45 €	2024
	2.931.389,91 €	2023
	2.534.169,45 €	2022
	1.275.357,73 €	2026 (media ultimi tre anni)
AMMORTAMENTI	1.314.450,90 €	2025 (media ultimi tre anni)
	1.160.674,00 €	2024
	1.350.948,29 €	2023
	1.431.730,40 €	2022
BENI DI CONSUMO	1.160.674,00 €	2024
	1.350.948,29 €	2023
	1.431.730,40 €	2022

Ne consegue che per l'anno 2025 l'elaborazione risulta essere, sulla scorta dei dati di bilancio preventivo, la seguente:

PROIEZIONE INDICI 2024 DI CONTABILITA' ECONOMICA IN CONTABILITA' FINANZIARIA PER LEA 2025		
rapporto tra costi totali e costi LEA (%)	stanziamento 2025	LEA 2025
72,00	46.577.000,00	33.535.440,00
72,00	3.000.000,00	2.160.000,00
72,00	14.687.982,00	10.575.347,04
72,00	1.019.812,45	734.264,96
	65.284.794,45	47.005.052,00
72,00		2.116.447,63
87,00		1.143.572,28
		50.265.071,92

mentre per l'anno 2026 risulta essere la seguente

PROIEZIONE INDICI 2024 DI CONTABILITA' ECONOMICA IN CONTABILITA' FINANZIARIA PER LEA 2026			
rapporto tra costi totali e costi LEA (%)	stanziamento 2026	LEA 2026	LEA 2026 (per conferma dell'attività LEA 2025)
72,00	47.795.000,00	34.412.400,00	34.412.400,00
72,00	3.111.000,00	2.239.920,00	2.239.920,00
72,00	12.613.715,00	9.081.874,80	10.575.347,04
72,00	875.000,00	630.000,00	630.000,00
	64.394.715,00	46.364.194,80	47.857.667,04
72,00		2.213.729,51	2.213.729,51
87,00		1.109.561,22	1.109.561,22
		49.687.485,54	51.180.957,78

In ragione dell'assorbimento di risorse a copertura delle spese obbligatorie del personale, accresciutesi per effetto dei recenti rinnovi contrattuali intervenuti, si registra a parità di trasferimento una insostenibile contrazione delle risorse da destinare all'acquisto per beni e servizi.

Per poter mantenere invariata l'attività pianificata riconducibile ai LEA, sostanzialmente invariata rispetto all'anno 2025, dovrà prevedersi un incremento del trasferimento regionale di almeno 1,5 milioni, importo corrispondente al dato previsto per beni e servizi nell'anno 2025.

- TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Per quanto riguarda il complesso delle altre pubbliche amministrazioni, si rilevano circa 21 mila euro relativi a trasferimenti da amministrazioni centrali, a cui si affiancano euro 200 mila da comuni, oltre a poco meno di 85 mila euro da province.

4.1.1.2. TIPOLOGIA 103 - "Trasferimenti correnti da imprese"

Le entrate per trasferimenti straordinari (progetti) concorrono, seppur in misura modesta, a coprire i costi di funzionamento dell'Agenzia, anche perché in genere associate a correlati incrementi di spesa.

Gli stanziamenti di tali capitoli di entrata sono riferiti a convenzioni sottoscritte con imprese e finalizzate specificamente all'attività di gestione delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria, per un importo di 400 mila euro.

4.1.1.3. TIPOLOGIA 105 - "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo"

Le entrate a valere su fondi comunitari, pari a 83.100,00 euro, sono preventivate sul 2026 in misura pari agli importi già accertati in via amministrativa - Progetto "ALP'AERA: supporto alla gestione della qualità dell'aria e del clima nelle zone alpine ALCOTRA", Programma Alcotra 2021 – 2027 - e potranno essere incrementati al sopravvenire di nuove iniziative progettuali che saranno approvate nel corso dell'anno.

Peraltro, i progetti finanziati con fondi europei concorrono in via minimale alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenzia, non essendo prevista l'eligibilità al finanziamento di tali voci di spesa se non in via forfettaria. Tali progetti sono poi assistiti da una contabilità di progetto e, a tal fine e nei casi più complessi, anche fatti oggetto di evidenza contabile mediante contestuale iscrizione degli importi progettuali in entrata e in spesa.

4.1.2. ENTRATE TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

4.1.2.1. TIPOLOGIA 100 "VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI"

Tale tipologia di entrata costituisce il 78% delle Entrate extratributarie complessive, comprendendo la totalità dei proventi derivanti da prestazioni, servizi ed attività resi sia a soggetti pubblici sia a soggetti privati.

- ENTRATE DA PRESTAZIONI

Sul versante delle entrate correlate alle attività e alle prestazioni rese a favore di soggetti pubblici e privati, che quantificano oneri a carico del soggetto richiedente e/o responsabile dell'inquinamento (reale o potenziale), si rileva come i dati di preconsuntivo 2025 manifestino un incremento sullo stesso valore rilevato a consuntivo dell'esercizio precedente; tale positiva inversione di tendenza rispetto al biennio precedente è da ricondursi ad un attento monitoraggio del fenomeno ed a correlate misure correttive introdotte nel corso dell'anno 2025, nonché all'entrata in servizio di nuovo personale; si sottolinea, peraltro, come il valore di preconsuntivo sia suscettibile di incrementi relativi ad attività da accertarsi dal momento di rilevazione al termine dell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente, all'interno della quale si riepilogano, altresì, gli andamenti delle entrate di ARPA sui capitoli dei proventi per prestazioni di servizi:

2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(preconsuntivo)	(previsione)
3.840	4.507	4.617	3.728	3.564	3.963	4.100

- ENTRATE DA RENDITE PATRIMONIALI

In merito alle rendite patrimoniali, sono previsti gli introiti relativi a convenzioni già stipulate con soggetti pubblici per l'utilizzo di spazi nella sede regionale di via Pio VII 9, a fronte anche della compartecipazione alle spese di gestione e di logistica della sede stessa, circostanza quest'ultima che, sebbene registrate contabilmente su altri stanziamenti di bilancio, concorre ad alleggerire in via compensativa il costo di gestione della sede medesima.

4.1.2.2. TIPOLOGIA 300 "INTERESSI ATTIVI"

Per quanto riguarda tale tipologia di entrate, viene stimato un valore previsionale pari ad euro 5.000,00, sulla base del miglioramento dei rendimenti finanziari connessi alle temporanee giacenze fruttifere sul conto di tesoreria, connesse ai trasferimenti regionali ordinari che si manifestano a cadenza mensile, così come verificatosi anche nel corso dell'esercizio 2025; l'importo è peraltro da considerarsi decisamente prudenziale rispetto a quanto già incassato per interessi attivi nell'esercizio in chiusura.

4.1.3. TIPOLOGIA 500 "RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI"

Tale tipologia ricomprende differenti voci, tra le quali rimborsi da enti del settore pubblico e da privati, stimati in euro 260 mila, le entrate da sterilizzazione contabile dell'Iva sulle fatture passive per euro 220 mila, nonché le ritenute mensa applicate al personale dipendente per 144 mila euro.

Inoltre, sono state previste entrate pari a 100 mila euro per rimborsi legati alle attività svolte da personale in comando presso altri enti.

4.2. SPESE

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza rispetto all'entità delle entrate complessivamente disponibili per l'Agenzia.

Compatibilmente con le risorse ad oggi disponibili e nel rispetto delle priorità da riconoscersi alle spese obbligatorie, gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati ai fini dello svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione ad esigenze funzionali ed a obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

Arpa Piemonte è istituzionalmente preposta all'erogazione di prestazioni e di servizi finalizzati alla prevenzione e protezione ambientale, circostanza che caratterizza la natura della spesa iscritta a bilancio in via prevalente se non quasi esclusiva come spesa di funzionamento e, all'interno di essa, in via preponderante, come spesa destinata al pagamento degli oneri del personale dipendente.

La spesa di personale condiziona pertanto in misura significativa la consistenza finanziaria delle distinte missioni e, all'interno di esse, dei distinti programmi.

Sul punto è stata confermata la disaggregazione funzionale dei costi del personale, così come richiesto dall'applicazione della normativa, sulle distinte missioni.

Ad ogni unità di personale è stata associata una missione ed un programma definito in termini di impegno.

Il personale di ruolo amministrativo e tecnico addetto ad attività amministrativa/di supporto in servizio presso tutte le articolazioni organizzative interne all'Agenzia rimane ancora associato alla Missione 01 Programma 10 "*Risorse umane*"

Il personale addetto ad attività di supporto informativo ed informatico è stato associato alla Missione 01 Programma 08 “*Statistica e sistemi informativi*”.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti tematici addetto ad attività tecnica è stato assegnato, in base alla specializzazione, alle Missioni 09, 11 o 13 ed ai relativi Programmi, associando a ciascuna articolazione interna alla Struttura una sola missione e un solo programma.

Il personale di ruolo tecnico delle Strutture complesse Dipartimenti territoriali addetto ad attività tecnica è stato associato alle Missioni 09 o 13 ed ai relativi Programmi.

Tanto premesso, si riporta nella seguente tabella il riepilogo, dal punto di vista dell'analisi funzionale, delle Missioni di riferimento dell'Agenzia con indicazione del relativo stanziamento previsionale.

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2026
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.643.597,00 ¹
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43.830.005,50 ²
11	Soccorso civile	1.017.000,00
13	Tutela della salute	3.135.000,00
20	Fondi e accantonamenti	299.674,98
50	Debito pubblico	852.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.111.000,00
99	Servizi per conto terzi	17.995.000,00
	TOTALE MISSIONI	99.883.227,48

Passando ora all'analisi dei singoli titoli della spesa si può osservare quanto segue.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2026
1	Spese correnti	69.828.956,98 ³
2	Spese in conto capitale	5.147.320,50 ⁴
4	Rimborso di prestiti	802.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.110.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	17.995.000,00

¹ Di cui fondo pluriennale vincolato pari ad euro 730.000,00.

² Di cui fondo pluriennale vincolato pari ad euro 2.080.000,00.

³ Di cui fondo pluriennale vincolato pari ad euro 1.810.000,00.

⁴ Di cui fondo pluriennale vincolato pari ad euro 1.000.000,00.

	TOTALE TITOLI	99.883.227,48
--	---------------	---------------

4.2.1. MISSIONE 1 “**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**”

All'interno di tale Missione sono ricondotte le spese istituzionali, le spese del personale di ruolo amministrativo e del personale occupato in attività inerenti all'informatica e i sistemi informativi, le spese a carattere generale e/o le spese che per loro natura non sono specificatamente attribuibili su base complessiva a specifica finalità, secondo l'articolazione per programmi indicata di seguito.

In relazione alle competenze istituzionali sono state quindi individuate e utilizzate le seguenti missioni e i correlati programmi:

- Programma 01: organi istituzionali
- Programma 03: gestione economica, finanziaria e provveditorato
- Programma 05: gestione dei beni patrimoniali
- Programma 06: ufficio tecnico
- Programma 08: statistica e sistemi informativi
- Programma 10: risorse umane
- Programma 11: altri servizi generali

Le spese del Programma 1 “Organi istituzionali” comprendono le spese di funzionamento istituzionale dell'Agenzia nonché quelle strettamente inerenti alle funzioni di vertice (comunicazione e rappresentanza).

Le previsioni di spesa destinate agli Organi istituzionali comprendono indennità e compensi integrativi quantificati in circa 440 mila euro, oltre a 10 mila euro per rimborso spese; ulteriori 105 mila e 44 mila euro riguardano, rispettivamente, gli oneri riflessi e l'IRAP correlati a tali voci di costo. Un altro capitolo gestionale è destinato alla copertura degli oneri destinati all'Organismo Indipendente di Valutazione, con stanziamento pari a circa 18 mila euro, mentre le spese previste per organizzazione comunicazione, eventi e rappresentanza sono stimate in 17.000,00 euro.

L'ambito rappresentato dal Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato” è da ricondurre a voci eterogenee quali materiali di consumo e spese postali per 50 mila euro, imposte e tasse – tra cui versamenti legati all'IVA - per 618 mila euro, rimborsi per poco meno di 7 mila euro, spese per servizi diversi complessivamente preventivate in 446 mila euro.

Il Programma 5 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali” attiene a spese per utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua, telefonia fissa) per 2.150.000,00 euro; a spese per logistica, servizi di pulizia, collaudi e manutenzioni⁵ (ordinarie e straordinarie), complessivamente preventivate in 2.815.000,00 euro, locazioni per 150 mila euro, imposte e tasse per 320 mila euro.

Il Programma 6 “Ufficio tecnico”, riguarda le componenti di spesa in conto capitale concernenti interventi di manutenzione straordinaria, per le quali sono previsti circa 970 mila euro destinati ad interventi relativi ad impianti e macchinari.

Nell'ambito del Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, in un'ottica di contenimento delle spese complessive, non sono stati stanziati importi relativi ad acquisti di software né di

⁵ Di cui fondo pluriennale vincolato pari ad euro 380.000,00

licenze ed attrezzature informatiche; le spese per utenze telefoniche su reti mobili sono stimate in 61 mila euro, mentre la parte più consistente delle previsioni è sempre destinata alla fornitura di servizi informatici specialistici e manutentivi per 1.900.000,00 euro, di cui 350 mila che costituiscono FPV di spesa.

Le spese relative al Programma 10 “Risorse umane” sono sostanzialmente da ricondurre a servizi di ristorazione e mensa, complessivamente preventivabili in 1.085.000,00 euro, a spese per formazione del personale per 40 mila euro, 55 mila euro destinati a spese relative a visite mediche e fiscali, 9 mila euro per costi relativi ad utenze telefoniche per telelavoro, 25 mila euro indirizzati al cofinanziamento delle spese di acquisto di titoli di viaggio per il personale dell'Agenzia, finalizzati ad incentivare l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili; inoltre, è stato stanziato un importo di 16.800,00 euro da destinare al finanziamento di una borsa di studio, istituita in seguito a specifica devoluzione da parte di privati. Come sopra anticipato, a tale Programma sono state associate le spese per il personale amministrativo dell'Agenzia che, in apertura di esercizio 2026, viene allo stesso ricondotto, a differenza della spesa per il Personale tecnico, per il quale viene invece confermata la disaggregazione operata già nell'esercizio 2017 e ricondotta alle diverse Missioni e Programmi di competenza dell'Agenzia.

Le spese del Programma 11 “Altri servizi generali” comprendono premi assicurativi per 200 mila euro (che ne coprono oltre il 70 per cento dello stanziamento complessivo), oltre a spese legali, pubblicazioni, quote associative, indizioni di concorsi e bandi di gara, tutte voci con previsioni comprese tra i 20 ed i 30 mila euro.

Non risultano inerenti agli assetti istituzionali dell'Agenzia le componenti di spesa relative ai Programmi: 4 “Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali”; 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile” e 9 “Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”.

4.2.2. MISSIONE 9 “SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”

La Missione 9 rappresenta una delle Missioni più significative cui ricondurre l'attività istituzionale dell'Agenzia ed è oltremodo rappresentativa, atteso che ai distinti Programmi sono sempre associati i costi del personale che vi si dedica.

Per quanto concerne l'articolazione della missione in termini di programmi si rileva quanto segue.

Al Programma 01 “Difesa del suolo” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti le attività di valutazione di elaborati di progetto di bonifica siti contaminati, di controllo bonifiche e di controllo della contaminazione occasionale del suolo e le relative attività di prova svolte presso i laboratori, le attività di controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo, nonché le attività di difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, compresi monitoraggi e studi geologici. Esse riguardano, in via prevalente, i costi di funzionamento e di manutenzione dei sistemi di previsione e monitoraggio stimati in circa 2.410.000,00 (di cui 300 mila costituiscono FPV), e le correlate spese di investimento per attrezzature reti di monitoraggio meteoidrografico ed atmosferico, preventivate in apertura di esercizio in 2.045.000 euro (600 mila dei quali costituiscono FPV). Sono, altresì, preventivate spese per beni, prestazioni e servizi vari per 130 mila euro.

Al Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e di incidenza, di educazione ambientale e, in senso lato, di protezione dell'ambiente. Le previsioni si compongono di spese per l'acquisto sia di beni e servizi sia di attrezzature specifiche: tra gli importi più rilevanti si possono menzionare

noleggi vari per 915 mila euro⁶, missioni e pedaggi per circa 138 mila euro, lavaggio vetrerie per 660 mila euro, gestione rifiuti per 120 mila euro, spese per il parco veicoli per 308 mila euro (di cui 80 mila costituiscono FPV), materiali di consumo da laboratorio per 1.230.000,00 euro (di cui 280 mila costituiscono FPV), manutenzione attrezzature per 1.200.000,00 euro (di cui 100 mila costituiscono FPV). Sono inoltre preventivate spese di investimento connesse all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche per circa 1.134.000,00 euro (400 mila delle quali costituiscono FPV), a spese per attrezzature e strumentazione in materia di radiazioni ed energia per poco più di 340 mila euro, all'acquisto di automezzi per 655 mila euro.

Al Programma 03 "Rifiuti" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti al controllo sui produttori di rifiuti e gli interventi in materia di abbandono di rifiuti, controllo sui soggetti autorizzati alla gestione dei rifiuti e relative attività di prova nonché attività di mappatura e controllo dell'amianto e relative attività di prova.

Al Programma 04 "Servizio idrico integrato" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di autorizzazione e controllo degli scarichi e dei relativi servizi di prova nonché le attività di prova sulle acque destinate al consumo umano e di autorizzazione dei pozzi ad uso idropotabile.

Al Programma 06 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei e relativi servizi di prova presso le strutture di laboratorio nonché le attività di controllo pressioni sui corpi idrici e le autorizzazioni per le derivazioni idriche.

Al Programma 08 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento" sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria, di controllo delle emissioni in atmosfera e relativi servizi di prova, di controllo e monitoraggio su rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti nonché le attività svolte nell'ambito dei controlli integrati sugli impianti (IPPC) e le attività di taratura della strumentazione. Esse associano una forte componente di manutenzione, riparazione e aggiornamento tecnologico della rete di rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria (1.500.000,00 euro) e a spese per materiale di consumo (30 mila euro).

Il riepilogo delle spese ricondotte ai distinti Programmi della Missione 09 è riprodotto nella tabella che segue:

PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2026	DI CUI FPV
1	Difesa del suolo	8.405.000,00	900.000,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.582.005,50	980.000,00
3	Rifiuti	3.965.000,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	3.940.000,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.322.000,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	13.616.000,00	200.000,00
	TOTALE MISSIONE	43.830.005,50	2.080.000,00

⁶ Di cui fondo pluriennale vincolato pari ad euro 120.000,00 relativo a noleggio automezzi.

4.2.3. MISSIONE 11 “SOCCORSO CIVILE”

La Missione ha portata più limitata rispetto alla precedente e prevede l'attivazione del solo Programma 1 “Sistema di protezione civile” al quale sono state ricondotte le spese da sostenersi per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di meteorologia per il sistema di allertamento ai fini di protezione civile e di clima per la prevenzione delle emergenze climatiche.

4.2.4. MISSIONE 13 “TUTELA DELLA SALUTE”

Alla presente Missione sono riportate le spese da sostenersi per le attività connesse al Programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” al quale sono state ricondotte le spese per le funzioni inerenti alle attività per i servizi di prova di interesse sanitario (su acque di dialisi, acque minerali, per la ricerca di legionella, su prodotti cosmetici e su prodotti a contatto con alimenti, su sementi, mangimi su acque di balneazione), per le verifiche di legge su impianti di sollevamento e apparecchi a pressione, per il monitoraggio delle acque di balneazione, per il monitoraggio pollini, per le attività svolte dal Centro regionale di biologia molecolare e per studi epidemiologici.

4.2.5. MISSIONE 50 “DEBITO PUBBLICO”

La Missione concerne interessi passivi e rimborso quota capitale di mutui pregressi. I primi concorrono a determinare le spese correnti, per un importo pari ad euro 50 mila; la quota di rimborso del capitale, afferenti al Titolo “Rimborso di prestiti”, è quantificata in euro 802.000,00.

4.2.6. MISSIONE 60 “ANTICIPAZIONI FINANZIARIE”

La Missione riguarda l'anticipazione di tesoreria e riveste carattere eminentemente di natura tecnica.

4.3. SPESA PER IL PERSONALE

L'incidenza della spesa di personale - riassunta nel Macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente” - (euro 47.900.000,00), sulla spesa corrente (euro 69.828.956,98) è sempre preponderante, con un tasso che si attesta intorno al 68,6 per cento

Nel corso del 2025 è proseguito il processo delle assunzioni pianificate con il vigente Piano del Fabbisogno del Personale.

Il risultato che ne è conseguito, al netto del personale uscente, è quello di una sostanziale stabilità delle unità in servizio, come risulta dalla seguente tabella:

	Dotazione organica	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dirigenti	129	55	52	46	44	45	41	40	43	45	46
Comparto	1233	960	951	927	912	899	849	843	835	843	841
TOTALE	1362	1015	1003	973	956	944	890	883	878	888	887

Le Missioni e i Programmi su cui è stata suddivisa la spesa del personale sono invece i seguenti:

- Missione 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione
 - Programma 01: Organi istituzionali

- Programma 08: Statistica e sistemi informativi
- Programma 10: Risorse umane
- Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
 - Programma 01: Difesa del suolo
 - Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 - Programma 03: Rifiuti
 - Programma 04: Servizio idrico integrato
 - Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Missione 11: Soccorso civile
 - Programma 01: Sistema di protezione civile
- Missione 13: Tutela della salute
 - Programma 07: ulteriori spese in materia sanitaria

La ripartizione della spesa del personale tra le diverse Missioni e i diversi Programmi risulta così ripartita:

Missione	Programma	Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione 2026
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	1025000	ONERI RIFLESSI RELATIVI AI COMPENSI E ALLE INDENNITA' AI COMPONENTI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI.	105.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1145100	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 10	5.332.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1145200	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 01 PROG. 08	1.250.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1145300	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 01	2.040.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1145400	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 02	1.350.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1145500	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 03	1.965.000

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1145600	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 04	1.990.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1145700	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 06	2.372.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1145800	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 09 PROG. 08	6.036.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1145900	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 11 PROG. 01	390.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1146000	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELL'A.R.P.A. MISS. 13 PROG. 07	1.685.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1153000	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 10	2.200.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1153100	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 01 - PROG. 08	590.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1153200	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 01	980.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1153300	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 02	800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1153400	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 03	1.150.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1153500	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 04	1.100.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1153600	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 06	1.100.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1153700	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 09 - PROG. 08	3.250.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1153800	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 11 - PROG. 01	350.000

13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1153900	RETRIBUZIONI ACCESSORIE MISS 13 - PROG. 07	700.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1192000	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 10	2.000.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 Statistica e sistemi informativi	1192100	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 01 - PROG. 08	500.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	1192200	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 01	800.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1192300	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 02	700.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 Rifiuti	1192400	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 03	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 Servizio idrico integrato	1192500	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 04	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1192600	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 06	850.000
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1192700	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 09 - PROG. 08	2.600.000
11 Soccorso civile	1 Sistema di protezione civile	1192800	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 11 - PROG. 01	250.000
13 Tutela della salute	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	1192900	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'A.R.P.A. MISS 13 - PROG. 07	700.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1197000	CONTRIBUTI E/O INCENTIVI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE DEL PERSONALE ARPA	25.000
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse umane	1370000	SPESE PER IL SERVIZIO MENSA DEI DIPENDENTI.	1.040.000
TOTALE				47.900.000

Nell'interpretazione della spesa per il personale, occorre sottolineare come l'IRAP, pur gravando sui redditi dei dipendenti, faccia parte del Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'ente" (paragrafo 4.5), e pertanto non sia ricompresa nei capitoli di spesa indicati in tabella. Qualora si intendesse considerare l'imposta nel totale del costo per il personale, questo risulterebbe complessivamente pari ad euro 51.055.000.

4.4. SPESA PER BENI E SERVIZI

L'Agenzia, nel perseguire il doppio intento di contenere la spesa per beni e servizi entro determinati *range* e, nel contempo, di garantire comunque uguali standard di qualità ed efficienza nelle prestazioni, continua ad agire in applicazione di misure di razionalizzazione impostate nel corso degli anni passati e di scelte gestionali che hanno ormai consentito di rendere strutturali i risultati nel tempo ottenuti.

Le spese per beni e servizi ammontano complessivamente a 15.442.582,00 euro (al netto del fondo pluriennale vincolato da programmazione), di cui una quota minore, pari a 1.175.000,00 euro, è destinata all'acquisto di beni, mentre la restante parte riguarda le prestazioni di servizi: si sottolinea che tale suddivisione discende dall'applicazione alla contabilità del piano dei conti finanziario del D.Lgs.118/2011.

La quota più consistente della spesa per i beni è rappresentata da materiale di consumo di laboratorio, per 980.000 euro, allocata nella Missione 09, principalmente con riferimento al Programma relativo alla tutela dell'ambiente, ed in misura minore con riferimento al Programma riferito alla qualità dell'aria. Oltre a ciò, nella medesima voce del piano finanziario, sono ricomprese le spese per carburanti pari a 130 mila euro, oltre alle spese per cancelleria, vestiario, dispositivi di sicurezza, giornali e banche dati.

Le somme stanziare per i servizi accolgono una pluralità di voci di natura differente che vanno dalle spese per organi e incarichi dell'amministrazione, alle spese di rappresentanza e trasferta, alle utenze e canoni, alle voci relative alle manutenzioni, ai servizi di pulizie, facchinaggio, trasporto campioni, servizi di ristorazione e informatici. Questa aggregazione di voci di costo differenti determina quindi l'ammontare complessivo degli stanziamenti indirizzati ai servizi di cui l'Agenzia necessita.

La spesa per beni e servizi trova collocazione sulla missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" per euro 7.580.867,00 e sulla missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente*" per 7.784.715,00 euro, mentre una quota pari rispettivamente ad euro 27 mila e 50 mila è destinata alle missioni del Soccorso civile e della Tutela della salute.

4.5. SPESA PER MUTUI E PER IMPOSTE E TASSE

Le somme stanziare per il pagamento delle imposte e delle tasse, quasi esclusivamente ricomprese nella Missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*", equivalgono a 3.551.000,00 euro, di cui la quota preponderante è data dalla voce dell'IRAP per il personale dipendente stanziata per 3.111.000,00 sul Programma delle Risorse umane.

La restante parte delle imposte è riferita principalmente a IRES, imposte sugli immobili e tariffe smaltimento rifiuti solidi urbani, tasse automobilistiche, IRAP per organi istituzionali ed IMU.

4.6. SPESA IN CONTO CAPITALE

In continuità con quanto registrato negli ultimi anni, anche l'esercizio 2026 si caratterizza per l'assenza nella legislazione finanziaria regionale di trasferimenti regionali in conto capitale in favore dell'Arpa Piemonte, risultando la legge istitutiva dell'Arpa Piemonte rifinanziata solo per la spesa corrente.

Risultano accertati in entrata, e conseguentemente previsti in spesa, finanziamenti derivanti da contributi agli investimenti per euro 2.320.440,50 costituiti, per euro 7.010,50, da un accertamento di SMAT Torino S.p.A. - Convenzione per l'attuazione di procedure di pronto intervento in caso di sospetto inquinamento radioattivo delle acque del fiume Po e per la caratterizzazione radiometrica di campioni di acque destinate al consumo umano dall'approvazione, per euro 11.000,00 da accertamenti della Regione Piemonte - L.R. 11 marzo 2015, n. 3 e s.m.i., articoli 39 e 40. Ispezioni su impianti termici da svolgere da parte di Arpa

Piemonte su disposizione della Giunta Regionale, oltre allo stanziamento di euro 2.302.430,00 costituito dai fondi pnc di cui al DDG. n. 84_2024 ad oggetto "PNRR-PNC, fasi P3 e P4. Variazione di bilancio e adeguamento Piano triennale LL.PP. e Piano biennale acquisti Approvazione Accordo con Regione."

Oltre quanto sopra si aggiunge il finanziamento della spesa in conto capitale di provenienza del FPV di parte capitale per un totale di euro 2.826.880,00.

La spesa in conto capitale risulta pertanto definita e finanziata come sotto riportato:

MISSIONE	PROGRAMMA	CAPITOLO	DA ENTRATE PNC	DA ENTRATE ACCERTAMENTI	fpv anno 2026	fpv anno 2027	TOTALE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 Ufficio tecnico	21051	973.030,00				973.030,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22500		7.010,50	726.880,00	400.000,00	1.133.890,50
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22000	155.000,00		500.000,00		655.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	22502	329.400,00	11.000,00			340.400,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 Difesa del suolo	22550	845.000,00		600.000,00	600.000,00	2.045.000,00
TOTALE			2.302.430,00	18.010,50	1.826.880,00	1.000.000,00	5.147.320,50

4.7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce un fondo rischi finalizzato ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità accertate nel corso dell'esercizio concorrano alla copertura di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" (di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011) prevede che l'ammontare del Fondo venga "determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)".

In ottemperanza a quanto prescritto, l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di entrate che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esigibilità: sono stati considerati i crediti da prestazioni ricomprese nella vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, che costituiscono principalmente oggetto di fatturazione attiva; a tal riguardo si precisa che le restanti tipologie di entrata riguardano principalmente trasferimenti da altri enti pubblici e pertanto vengono accertate a seguito di impegno da parte dell'altra amministrazione, fattore che dovrebbe rappresentare garanzia di esigibilità;
- ad analizzare l'andamento dei crediti negli esercizi del quinquennio precedente e a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo: si è applicata la media semplice e con tale criterio di calcolo si è pervenuti alla definizione di una percentuale pari a 1,1 %, da applicare al fatturato previsto di € 4.158.455,00 costituente stanziamento in entrata, per un totale complessivo di euro 71.350,00 che si ritiene indicare quale quota stanziata sul capitolo 15625 "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

4.8. ACCANTONAMENTO PER SPESE POTENZIALI – FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato sono destinati ad essere incrementati annualmente per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In tale contesto lo stanziamento iniziale pari a 25.000,00 euro costituisce una previsione riferita all'anno suscettibile di incremento in seguito ad approvazione del rendiconto con riferimento alla quota accantonata.

5 L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sono riepilogate nella tabella indicata nell'allegato del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" di cui si riportano le principali voci:

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO
DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)**

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)	(f)
FONDO RISCHI LEGALI	50.000,00			517.430,00	567.430,00	
Totale Fondo contenzioso	50.000,00			517.430,00	567.430,00	
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI.	1.589.343,75				1.589.343,75	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.589.343,75				1.589.343,75	
Altri accantonamenti						
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI			156.100,00		156.100,00	
FONDO ACCANTONAMENTO PNRR	556.825,69				556.825,69	
Totale Altri accantonamenti	556.825,69		156.100,00		712.925,69	
Totale	2.196.169,44		156.100,00	517.430,00	2.869.699,44	

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
				2.771.136,85						2.771.136,85	
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (h/1)				2.771.136,85						2.771.136,85	
Vincoli derivanti da trasferimenti											
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)											
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (h/3)											

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
3225200	ENTRATE DA SANZIONI LEGGE 68/2015	1525500	SANZIONI LEGGE 68/2015	205.896,01						205.896,01	
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				205.896,01						205.896,01	
Totale Altri vincoli (h/5)											
Totale risorse vincolate ($h = h/1 + h/2 + h/3 + h/4 + h/5$)				2.977.032,86						2.977.032,86	

5.1. L'ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Non sono previsti utilizzi in sede di bilancio.

5.2. L'ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Si evidenzia che, per quanto riguarda la spesa in conto capitale, non sono previsti interventi finanziati col ricorso all'indebitamento pur in assenza di trasferimenti in conto capitale da parte della regione.

Si rilevano euro 18.010,50 di accertamenti ad hoc sull'esercizio 2026, che sono iscritti sui capitoli della spesa

Una restante parte per euro 2.826.000,00 è costituita dal fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale.

La restante parte è riferita ai fondi PNC di cui al decreto 84_2024 ad oggetto: "PNRR – PNC, fasi P3 e P4. Approvazione Accordo con Regione. Variazione di bilancio e adeguamento Piano triennale LL.PP. e Piano biennale acquisti."

5.3. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI:

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.4. L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

5.5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia.

5.6. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.7. L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

5.8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Non ricorrono i presupposti per l'Agenzia

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte corrente dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 è pari ad euro 3.290.000,00, di cui euro 1.810.000,00 per l'esercizio 2027 e 230.000,00 per l'esercizio 2028.

Il fondo pluriennale vincolato, iscritto in entrata per la parte capitale dell'esercizio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 è pari ad euro 2.826.880,00 di cui 1.000.000,00 sull'esercizio 2027.

L'istituto è finanziato anche con le risorse previste dalla legge regionale n. 24 del 23 ottobre 2024.

6.1. RISORSE PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 23 OTTOBRE 2024.

La legge regionale n. 24 del 23 ottobre 2024 "*Modifica alla legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte 'ARPA')*" ha introdotto l'art. 29 bis in base al quale le somme introitate da Arpa Piemonte sino al 29 giugno 2022, ai sensi dell'articolo 318 quater del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*), e risultanti nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione 2023, sono da destinare alla medesima finalità di cui al vigente articolo 318 quater, comma 2, ultimo periodo, dello stesso Decreto, vale a dire al potenziamento delle attività di controllo e verifica ambientale.

In attuazione di tale disposto, l'Agenzia ha predisposto un Piano di spesa finalizzato al potenziamento dei controlli che, anche in ragione della avvenuta riduzione per il triennio 2025-2027 dei trasferimenti correnti regionali di cui alla legge regionale 1 del 27.2.2025 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)*), è stato anche in parte orientato a scongiurarne il depotenziamento, mantenendone quindi l'efficacia degli stessi ai livelli quanti/qualitativi storici.

All'interno del Piano sono stati individuati tre ambiti prioritari di intervento quali

1. analisi di laboratorio
2. rilevamento della qualità dell'aria
3. controllo sul territorio.

Il potenziamento dei controlli viene perseguito quindi:

- 1 per il tramite dell'acquisizione di strumentazione di laboratorio finalizzata all'incremento dell'efficacia analitica con contestuale necessario mantenimento in efficienza dei locali e degli impianti a servizio nonché dell'attività manutentiva preventiva della strumentazione già esistente e dell'approvvigionamento di materiale consumabile complementare e supplementare.

In tale ambito sono state individuate le seguenti linee di intervento:

	funzionamento triennio	investimento triennio
materiale per laboratorio	480.000,00 €	
locali di laboratorio	720.000,00 €	
applicativi informatici e licenze	420.000,00 €	
manutenzione strumentazione laboratorio	300.000,00 €	
attrezzatura per laboratorio e misure in campo		1.000.000,00 €

- 2 per il tramite del rinnovamento di parte delle attrezzature della Rete regionale per il rilevamento della qualità dell'aria al fine di accompagnare l'attuazione dell'aggiornamento del Piano Regionale con contestuale incremento di efficienza della strumentazione esistente anche della Rete meteo-idrometrica da conseguire con adeguate attività di manutenzione anche con riferimento alla componente informatica e dei sistemi di connettività esistenti.

In tale ambito sono state individuate le seguenti linee di intervento

	funzionamento triennio	investimento triennio
manutenzione rete qualità aria	300.000,00 €	
manutenzione rete meteo idrometrica	600.000,00 €	
materiale per laboratorio	450.000,00 €	
applicativi informatici e licenze	630.000,00 €	
acquisto strumenti qualità dell'aria		1.200.000,00 €

- 3 per il tramite del potenziamento della flotta aziendale da impiegare nelle attività in campo di ispezione e sopralluogo, da conseguire con il mantenimento in efficienza della flotta esistente e con l'acquisizione di veicoli opportunamente attrezzati.

In tale ambito sono state individuate le seguenti linee di intervento

	funzionamento triennio	investimento triennio
allestimento autoveicoli	120.000,00 €	
noleggio veicoli	180.000,00 €	
acquisto autoveicoli		500.000,00 €

e così in totale

	funzionamento triennio	investimento triennio
analisi di laboratorio	1.920.000,00	1.000.000,00
qualità dell'aria	1.980.000,00	1.200.000,00
controllo sul territorio	300.000,00	500.000,00
	4.200.000,00	2.700.000,00
		6.900.000,00

Nell'anno 2025 sono state utilizzate risorse per la copertura di spese preliminari e complementari agli investimenti di cui sopra per un ammontare complessivo di euro 910.000,00, circostanza che riserva quindi agli esercizi futuri la somma di euro 5.990.000,00 (cui sono da aggiungersi le economie registratesi sull'esercizio 2025 pari ad euro 55.421,72).

I 910.000,00 sono stati destinati come segue:

	assegnato	impegnato
materiale per laboratorio	370.000,00	356.933,85
locali di laboratorio	90.000,00	94.515,62
applicativi informatici e licenze	350.000,00	330.333,36
manutenzione strumentazione laboratorio	100.000,00	72.795,45 €
	910.000,00	854.578,28
	Avanzo vincolato per investimenti 2026	55.421,72

7. PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni di cassa sono costituite dalla somma algebrica delle previsioni di competenza e dei residui presunti al momento di redazione del bilancio.

Il fondo riserva di cassa è calcolato ai sensi di legge; non è prevista cassa per il fondo svalutazione crediti e per il fondo rischi legali.

8. AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo presunto ad esercizio 2025 non ancora concluso è stimato in euro 7.539.952,45, all'interno del quale sono previste:

I) la somma di euro 2.869.699,44 quale parte accantonata suddivisa nelle seguenti due componenti:

- ✓ Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 1.589.343,75
- ✓ Fondo rischi legali per euro 567.430,00
- ✓ Fondo rinnovi contrattuali per euro 156.100,00
- ✓ Fondo accantonamento PNRR per euro 556.825,69

II) la somma di euro 205.896,01 quale parte vincolata, rappresentata da somme derivanti da sanzioni applicate e versate ad Arpa Piemonte ai sensi della Legge 68/2015 in materia di ecoreati successivamente al 29 giugno 2022.

III) la somma euro 2.771.136,85 quale parte destinata ad investimenti.

8. TEMPI DI PAGAMENTO

In attuazione dell'art. 41 comma 1 del DL 24.4.2014 n. 66 (ad oggetto "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*") e convertito con modificazioni della Legge 23.6.2014 n. 89) in allegato sub. 3 alla presente relazione si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002.

Si riportano di seguito i tempi medi trimestrali registrati nell'esercizio in corso sino ad ora:

I Trimestre 2025

Tempo medio di pagamento (in GG): – 6,76

II Trimestre 2025

Tempo medio di pagamento (in GG): – 7,11

III Trimestre 2025

Tempo medio di pagamento (in GG): – 4,86

IV Trimestre 2025

Tempo medio di pagamento (in GG) – non ancora concluso

9. RESIDUI

Il bilancio annuale riporta le risultanze scaturenti dalla gestione dei residui attivi e passivi, il cui ammontare presuntivo globale risulta di euro 35.941.972,88 per i residui attivi e di euro 30.041.883,83 per i residui passivi.

Nella Relazione al bilancio di previsione 2026, l'ammontare dei residui attivi presunti alla data del 31/12/2025 è distribuito per Titoli di entrata come di seguito riportato:

ENTRATA	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	0
Titolo II (Trasferimenti correnti)	27.913.357,60
Titolo III (Entrate extratributarie)	1.834.024,84
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	1.964.313,48
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	0
Titolo VI (Accensione di prestiti)	0
Titolo VII (Anticipazioni da istituto Tesoriere)	0
Titolo IX (Entrate per conto terzi e partite di giro)	4.230.276,96
Totale generale dell'entrata.	35.941.972,88

Sempre nella Relazione al bilancio di previsione 2026, l'ammontare dei residui passivi presunti alla data del 31/12/2025 è distribuito per Missioni e per Titoli, come di seguito riportato:

TITOLI	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI
1 Spese correnti	20.720.235,09
2 Spese in conto capitale	2.402.379,52
4 Rimborso Prestiti	799.843,95
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	6.119.430,27
Totale	30.041.888,83

10. CONCLUSIONI.

Il prossimo esercizio finanziario si presenta con gravi criticità che, se non superate nel primo semestre dell'anno, condizioneranno nella seconda parte dell'anno lo svolgimento dell'attività dell'Agenzia nei livelli quali-quantitativi attesi.

L'invarianza del trasferimento regionale registratasi nell'ultimo decennio (62,5 milioni), la riduzione di tale importo invariato rispetto agli importi del decennio precedente (ad esempio 71 milioni nell'anno 2010), l'ulteriore riduzione di 1,4 milioni anno per il triennio 2025-2027 prevista alla legge regionale 1 del 27.2.2025 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027* - Legge di stabilità regionale 2025), la mancata attualizzazione dell'importo comunque ridotto in coerenza con l'evoluzione del fenomeno inflattivo (con un coefficiente ISTAT di circa il 20%) ed il sopravvenire sull'annualità 2026 e seguenti di ingenti maggiori spese originate da due tornate di rinnovi contrattuali del personale dipendente (intervenute nel biennio 2022-2024 e nell'anno 2025) non consentono più di far fronte agli obblighi previsti dalla normativa e agli impegni istituzionali assunti con le Amministrazioni Pubbliche di riferimento.

Se nel tempo, anche recente, la contrazione dell'importo del trasferimento regionale seppur problematico non si era rivelato di sostanziale ostacolo al funzionamento dell'Agenzia (anche a merito delle importanti riforme strutturali realizzate all'interno dell'Agenzia stessa nel triennio 2015-2017) e del blocco del turn over sin dal 2010 (che ha portato il personale da

1200 unità a meno di 900), l'esercizio 2026 non presenta oggettivamente ulteriori possibili spunti di riequilibrio tra entrate e uscite alternative all'inversione della tendenza alla riduzione del trasferimento regionale.

La conseguenza è la redazione e l'approvazione di un bilancio volto a garantire la copertura delle spese obbligatorie quali, in particolare, oneri stipendiali, tasse e imposte, mutui e obbligazioni contrattuali derivanti da contratti pluriennali già stipulati.

Con riferimento invece alle spese che, quand'anche non discrezionali, sono riconducibili a contratti a consumo, cioè gestiti con richieste di fornitura parziali e ricorrenti al presentarsi della necessità, le risorse allocate sui relativi capitoli di spesa risultano inferiori al fabbisogno preventivato in apertura dell'esercizio 2025 e ancor di più al fabbisogno registrato in conclusione della gestione 2025.

Raggruppati i capitoli per ambito di spesa, le riduzioni risultano essere le seguenti:

Ambito di spesa	Differenza su bilancio previsione 2025	Differenza su pre-consuntivo 2025
Analisi di laboratorio	meno € 49.600,00	meno € 696.222,63
Funzionamento	meno € 106.212,45	meno € 59.243,04
Immobili	meno € 530.000,00	meno € 365.000,00
Monitoraggi	meno € 280.000,00	meno € 412.753,54
Informatica	più € 103.000,00	meno € 293.860,39
Totale	meno € 862.812,45	meno € 1.827.079,60

Nel corso dell'esercizio 2026 non sono prevedibili rimodulazioni di spesa tra economie rilevabili in corso d'anno sulle spese obbligatorie, in quanto quantificate in misura aderente allo stretto fabbisogno, e spese non obbligatorie (come, ad esempio, avvenuto nel corso dell'esercizio 2025 con la manovra correttiva di cui al DDG 38 del 18.4.2025 "*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027: rideterminazione degli stanziamenti previsionali in entrata e in uscita in ottemperanza al D.P.G.R. n. 33 del 27.3.2025; annullamento dei vincoli di spesa introdotti con il D.D.G. n. 12 del 31.1.2025*" e al DDG 41 del 23.4.2025 "*Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027: variazione di bilancio in entrata e spesa per maggiori entrate e variazione compensativa sugli anni 2025, 2026 e 2027*").

Non sono altresì possibili iscrizioni aggiuntive in forza dell'applicazione della legge regionale n. 24 del 23 ottobre 2024 "*Modifica alla legge regionale 26 settembre 2016, n. 18 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte 'ARPA')*" (come avvenuto con il DDG 81 del 31.10.2025 "*Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027: applicazione di quota parte di avanzo libero e contestuale variazione compensativa in spesa corrente su esercizio 2026*") in quanto le risorse di cui alle sanzioni per i reati ambientali sono già state iscritte sul bilancio di esercizio 2026-2028 con il DDG 114 del 17.12.2025 "*Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027: istituzione di fondi pluriennali vincolati in parte corrente e in capitale sull'esercizio 2026 - 2027 - 2028*" e concorrono a determinare gli stanziamenti di spesa così come determinati.

All'insieme delle criticità sopra esposte non può nemmeno farsi fronte con le talvolta anche ingenti risorse che vengono assegnate e/o reperite da Arpa Piemonte nell'ambito di programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei in quanto la spesa finanziata con tali programmi è ovviamente solo quella aggiuntiva a quella strutturata e consolidata che è quella appunto dove si registra la crescente carenza di risorse.

Per quanto sopra ne consegue il profilarsi di situazioni di sospensione di attività istituzionale in quelle circostanze in cui la disponibilità di risorse per l'acquisto di beni e servizi a supporto della stessa si esaurissero anzitempo ovvero, in alternativa, la necessità di rideterminare al ribasso, in coerenza con le risorse disponibili, i volumi di attività pianificati d'intesa con i Soggetti istituzionali di riferimento.

La rappresentazione della criticità è stata formalmente segnalata ed argomentata agli Amministratori regionali di riferimento con richiesta di integrazione dell'entità del trasferimento regionale in misura congrua agli aumenti intervenuti a seguito dei rinnovi contrattuali.

In occasione del Comitato regionale di indirizzo svoltosi il 17.12.2025 la situazione è stata poi dettagliatamente esposta agli Enti in esso rappresentati riscontrando piena condivisione sull'inevitabilità di un'integrazione del trasferimento regionale.

In particolare, l'Amministrazione regionale ha pubblicamente assunto l'impegno ad individuare tutte le possibili soluzioni per aumentare il rifinanziamento della legge regionale 60/1995 istitutiva dell'Arpa Piemonte, così come modificata dalla legge regionale 18/2026, ed oggi quantificato ai sensi della legge regionale 2/2025 (*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*). Rispettivamente, in euro 48,5 milioni a carico del Fondo sanitario Regionale e in euro 12,6 milioni a carico del bilancio regionale e, in particolare, della quota di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

L'impegno dell'Amministrazione regionale potrà però trovare riscontro solo all'interno della pianificazione finanziaria regionale attualmente in divenire e che, in attesa e al fine della sua validazione, è pendente il disegno di legge regionale di prossima approvazione n. 116 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della regione per l'anno 2026*" per la durata di mesi due.

In concomitanza con l'iter legislativo, l'Agenzia proseguirà nel percorrere misure che, sebbene non sufficienti a recuperare il differenziale di fabbisogno necessario, potranno contenerne l'entità e che possono individuarsi:

- nell'analisi, con eventuale riclassificazione, delle attività svolte ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 21 della legge regionale 18_2016 in materia di finanziamento delle attività istituzionali obbligatorie e attività istituzionali non obbligatorie svolte dall'Arpa Piemonte;
- nell'adozione di misure organizzative e la promozione di iniziative finalizzate ad accrescere le entrate proprie;
- nella conferma dei provvedimenti per il contenimento dei consumi energetici già adottati nel corso dell'ormai trascorso anno;
- nella individuazione di eventuali ulteriori margini di razionalizzazione e/o di efficientamento operativo interno, aggiuntivi a quelli avviati sin dall'era della *spending review*, con particolare riferimento all'applicazione uniforme sul territorio regionale di processi esternalizzazione ovvero internalizzazione di servizi interni, in raccordo con il Piano del fabbisogno di personale.

Nell'attesa dei riscontri regionali, la situazione sarà costantemente monitorata consentendo nella misura strettamente indispensabile l'adozione dei soli atti di spesa indifferibili e urgenti, così come attestati dal Dirigente che li adotta e positivamente riscontrati dalla Direzione Generale avvalendosi del supporto dell'Ufficio Contabilità e dell'Ufficio Programmazione.